A large, stylized graphic of the number 2023 is positioned on the left side of the page. The digits are rendered in a thick, rounded font. The '2' is dark blue, the first '0' is dark green, the '2' is mustard yellow, and the final '3' is light pink. The background is a solid light orange color.

**relazione  
annuale 2023  
offerta  
formativa  
a.a. 2022/23**

**commissione  
paritetica  
docenti-studenti  
dipartimento  
di architettura**



La Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Architettura è stata nominata con Decreto del Direttore, prot. n. 9879429 del 29/06/2023.

Con successivo Decreto del Direttore n. 7320, prot. 157712 del 10/10/2023, sono stati nominati i componenti studenti ad integrazione per il biennio 2022-24: Alberto Nicosia, Giorgia Maria, Michele Di Galbo, Giuseppe Amato.

Con successivo Decreto del Direttore, prot. n. 180075 del 15/11/2023, è stato nominato il componente docente prof. Fabio Guarrera (LM4\_Architettura) in sostituzione del prof. Pasquale Mei.

Classe_Corso di Studio	Nominativo docente	Nominativo studente
L4_Disegno Industriale	Salvatore Di Dio	Gianluca Magnasco
L21_Urbanistica e Scienze della Città	Angela Badami	Alberto Nicosia
L23_Architettura e Progetto nel Costruito	Paolo De Marco	Giorgia Maria
LM4_Architettura	Fabio Guarrera	Chantal Ludovica Puccio
LM4_Architettura e Progetto Sostenibile dell'Esistente	Gaspere Massimo Ventimiglia	Michele Di Galbo
LM12_Design e Cultura del Territorio	Cinzia Ferrara	Cristina Accardi
LM48_Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale	Marco Picone	Giuseppe Amato

La Commissione si è insediata in occasione dell'adunanza del 11/07/2023.

Sono state svolte le seguenti sedute:

1. Adunanza dell'11 luglio 2023;
2. Adunanza del 18 ottobre 2023;
3. Adunanza del 15 novembre 2023;
4. Adunanza del 4 dicembre 2023;
5. Adunanza dell'11 dicembre 2023.

Sintesi dei lavori svolti:

#### Adunanza dell'11 luglio 2023

Il giorno 11 luglio 2023 alle ore 15:30 si riuniscono in seduta insediativa i nuovi componenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Architettura. La commissione è stata nominata con Decreto del Direttore, prot. n. 98794-29 del 29/06/2023.

Sono presenti i docenti Angela Badami, Paolo De Marco (collegato da Microsoft Teams), Cinzia Ferrara, Pasquale Mei, Marco



Picone, Gaspare Massimo Ventimiglia (6 Docenti presenti) e la studentessa Cristina Accardi (1 Studente presente).

Sono assenti giustificati il docente Salvatore Di Dio e lo studente Giuseppe Fiorentino.

Sono assenti ingiustificati gli studenti Chantal Ludovica Puccio, Marika Maniaci, Mariarosa Micciché, Gianluca Magnasco, Riccardo Romagnosi.

Accertato che il numero dei presenti consente alla Commissione di deliberare validamente, si dichiara aperta la seduta alle ore 15:43.

I presenti discutono la loro disponibilità a svolgere l'incarico di Coordinatore e, dopo breve dibattito, eleggono per alzata di mano e all'unanimità il Prof. Marco Picone come Coordinatore della CPDS.

Il Prof. Marco Picone nomina il Prof. Paolo De Marco come Segretario della CPDS.

Il Coordinatore sollecita l'individuazione delle date delle tre adunanze annuali obbligatorie della CPDS; si propone che queste si svolgano preferibilmente il mercoledì mattina, giorno in cui usualmente vengono convocati, a metà mattinata, i Consigli di Dipartimento.

Dopo breve dibattito, vengono concordate le seguenti date:

- prima adunanza 18 ottobre 2023 alle ore 9:00 in Aula "Tilde Marra";
- seconda adunanza 14 febbraio 2024 alle ore 9:00 in Aula "Tilde Marra";
- terza adunanza 10 aprile 2024 alle ore 9:00 in Aula "Tilde Marra".

Il Coordinatore ricorda ai presenti le funzioni e i compiti della Commissione.

I presenti dialogano sulle modalità di eventuali sostituzioni (dovute a fine ciclo di studi) della componente studentesca della Commissione.

Non essendovi altri elementi da trattare, la seduta si scioglie alle ore 16:30.

### Adunanza del 18 ottobre 2023

Il giorno 18 ottobre 2023 alle ore 11:00 si riunisce in prima adunanza la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Architettura, giusta convocazione del 17.10.2023, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Insediamento dei nuovi componenti studenti;
3. Approvazione verbale seduta precedente;
4. Comunicazione modifiche questionari RIDO;
5. Calendario delle attività da svolgere in vista della Relazione di fine anno;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti i docenti Angela Badami, Paolo De Marco, Salvatore Di Dio, Pasquale Mei, Marco Picone, Gaspare Massimo Ventimiglia (6 docenti presenti) e gli studenti Cristina Accardi, Giuseppe Amato, Michele Di Galbo, Gianluca Magnasco, Giorgia Maria (collegata tramite Microsoft Teams), Alberto Nicosia, Chantal Ludovica Puccio (7 studenti presenti).

È assente giustificata la docente Cinzia Ferrara.

Accertato che il numero dei presenti consente alla Commissione di deliberare validamente, si dichiara aperta la seduta alle ore 11:20.

Seguendo l'ordine del giorno, il Coordinatore Prof. Marco Picone comunica che con il Decreto n. 7320 del Direttore del Dipartimento di Architettura sono stati nominati i componenti studenti ad integrazione per il biennio 2022-24: Alberto Nicosia per il CdS L21 "Urbanistica e Scienze della Città - Urban Design per la Città in Transizione"; Giorgia Maria per il CdS L23 "Architettura e Progetto nel Costruito"; Michele Di Galbo per il CdS LM4 "Architettura e Progetto sostenibile dell'Esistente"; Giuseppe Amato per il CdS LM48 "Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale - Spatial Planning". Durante le presentazioni dei componenti, emerge che il Prof. Pasquale Mei per l'anno accademico 2023/24 non è più docente del CdS LM4 in "Architettura". Il prof. Marco Picone dà mandato alla dott.ssa Tinaglia di acquisire ulteriori elementi necessari ad una eventuale sostituzione del Prof. Mei con un docente referente del suddetto CdS.

Il Coordinatore ricorda ai nuovi componenti gli obiettivi della CPDS, l'importanza del loro ruolo e la durata dei mandati, invitando alla massima partecipazione alle attività della Commissione.

Successivamente, il Segretario Prof. Paolo De Marco dà lettura del verbale della seduta precedente (11.07.2023). La Commissione approva all'unanimità.

Il Coordinatore dà comunicazione delle recenti modifiche ai Questionari RIDO, deliberate dal Senato Accademico nella seduta del 12.09.2023. In particolare, sono state apportate alcune modifiche alle domande dei questionari n. 1 (studenti frequentanti) e n. 3 (studenti non frequentanti), nella direzione di una formulazione che migliori la comprensione da parte degli studenti e che tenga conto anche delle metodologie didattiche innovative. Inoltre, è stata approvata la soppressione del Questionario n. 7 "questionario docenti", relativo alla valutazione dell'insegnamento. Il Questionario 7 non sarà più compilato a partire dalla prossima rilevazione.

Il Prof. Pasquale Mei esprime le proprie perplessità sulla soppressione del Questionario 7 in quanto, dal punto di vista del Docente, questo rappresentava una occasione per la verifica del proprio operato.

In seguito, il Coordinatore propone ai componenti della Commissione di verificare l'opportunità di organizzare degli incontri



– aggiuntivi rispetto alle competenze specifiche della CPDS – estesi anche agli studenti rappresentanti nei consigli dei diversi CdS del Dipartimento, per discutere le eventuali criticità dei singoli Corsi. I presenti dialogano sull'utilità di queste iniziative; gli studenti si impegnano a valutare questa opportunità insieme ai rappresentanti e a concordare e comunicare possibili date per lo svolgimento degli incontri.

Non essendovi ulteriori elementi da trattare, la seduta si scioglie alle ore 11:50.

### Adunanza del 15 novembre 2023

Il giorno 15 novembre 2023 alle ore 15:00 si riunisce in modalità ibrida la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Architettura, come concordato nella precedente riunione del 18.10.2023, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Analisi delle Linee guida per la Relazione annuale 2023;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti i docenti Angela Badami, Paolo De Marco (Via Teams), Salvatore Di Dio, Cinzia Ferrara (Via Teams), Fabio Guarrera, Marco Picone, Gaspare Massimo Ventimiglia (Via Teams) (7 docenti presenti) e gli studenti Cristina Accardi (Via Teams), Giuseppe Amato, Michele Di Galbo, Gianluca Magnasco, Giorgia Maria (Via Teams), Alberto Nicosia, Chantal Ludovica Puccio (7 studenti presenti).

Accertato che il numero dei presenti consente alla Commissione di deliberare validamente, si dichiara aperta la seduta alle ore 15:10.

Il Coordinatore Prof. Marco Picone comunica che il Prof. Pasquale Mei, non più docente del CdS LM4, è stato sostituito dal Prof. Fabio Guarrera, con nomina del Di-rettore di Dipartimento prot. n. 180075 del 15/11/2023.

Successivamente, il Segretario Prof. Paolo De Marco dà lettura delle Linee guida per la Relazione annuale 2023 CPDS, emanate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo. I componenti commentano e dialogano sui contenuti del documento.

Il Prof. Picone propone di fissare una nuova riunione di confronto sulla redazione delle parti relative ai singoli CdS, a cui seguirà una scadenza comune per la con-segna di quanto elaborato. I componenti stabiliscono di riunirsi nuovamente in modalità telematica il giorno 4 dicembre 2023 alle ore 11:30.

A tal proposito, accertato che al momento non è possibile accedere alle SUA-CdS del Dipartimento di Architettura, il Prof. De Marco si impegna a verificare le modalità d'accesso alla piattaforma AVA del MIUR, provvedere al reperimento della documentazione e condividerla sulla cartella di lavoro OneDrive.

Non essendovi ulteriori elementi da trattare, la seduta si scioglie alle ore 15:45.

### Adunanza del 04 dicembre 2023

Il giorno 4 dicembre 2023 alle ore 11:30 si riunisce in modalità telematica la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Architettura, come concordato nella precedente riunione del 15.11.2023, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Stato di avanzamento Relazione annuale 2023;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti i docenti Angela Badami, Paolo De Marco, Salvatore Di Dio, Cinzia Ferrara, Fabio Guarrera, Marco Picone, Gaspare Massimo Ventimiglia (7 docenti presenti) e gli studenti Giuseppe Amato, Michele Di Galbo, Gianluca Magnasco, Giorgia Maria, Alberto Nicosia, Chantal Ludovica Puccio (6 studenti presenti).

È assente giustificata la studentessa Cristina Accardi.

Accertato che il numero dei presenti consente alla Commissione di deliberare validamente, si dichiara aperta la seduta alle ore 11:38.

Non essendovi comunicazioni da riferire, Il Coordinatore Prof. Marco Picone chiede ai componenti di confrontarsi sullo stato di avanzamento della Relazione annuale 2023.

I componenti chiedono di aver accesso agli esiti dei questionari RIDO 2021/22 in modo da poterli confrontare con gli attuali.

Il Prof. De Marco si impegna a caricare i documenti sulla cartella di lavoro condivisa.

Si rilevano alcune problematiche con link mancanti nelle SUA-CdS, che impediscono di accedere ad alcuni dati come quelli AlmaLaurea.

Il Prof. Picone propone una nuova riunione per lunedì 11 dicembre, previa condivisione delle elaborazioni per i singoli CdS.

Successivamente, il Prof. Di Dio annuncia che, come auspicato nelle riunioni precedenti, è stato organizzato per mercoledì 6 dicembre l'Audit del CdS in Disegno Industriale, che vedrà la partecipazione degli studenti rappresentanti e della Coordinatrice. Il Prof. Picone chiarisce, inoltre, che l'attività si è resa urgente a seguito di alcune segnalazioni pervenute alla CPDS tramite l'apposito modulo di segnalazione anonima.

Non essendovi ulteriori elementi da trattare, la seduta si scioglie alle ore 12:15.



### Adunanza dell'11 dicembre 2023

Il giorno 11 dicembre 2023 alle ore 11:30 si riunisce in modalità telematica la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Architettura, come concordato nella precedente riunione del 04.12.2023, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Stato di avanzamento Relazione annuale 2023;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti i docenti Angela Badami, Paolo De Marco, Salvatore Di Dio, Cinzia Ferrara, Fabio Guarrera, Marco Picone, Gaspare Massimo Ventimiglia (7 docenti presenti) e gli studenti Cristina Accardi, Giuseppe Amato, Michele Di Galbo, Gianluca Magnasco, Giorgia Maria, Alberto Nicosia, Chantal Ludovica Puccio (7 studenti presenti).

Accertato che il numero dei presenti consente alla Commissione di deliberare validamente, si dichiara aperta la seduta alle ore 11:38.

Non essendovi comunicazioni da riferire, il Coordinatore Prof. Marco Picone chiede a tutti i componenti di riferire sullo stato di avanzamento della Relazione annuale 2023, nelle parti relative ai singoli Corso di Studio, in modo tale da poter discutere eventuali questioni inerenti.

A turno, i componenti docenti e studenti riferiscono sullo stato di avanzamento e si confrontano sul contenuto di alcuni quadri della Relazione.

Non avendo riscontrato particolari problematiche, i componenti concordano di caricare le parti redatte sulla cartella di lavoro OneDrive entro venerdì 15 dicembre, in modo tale che il Coordinatore e il Segretario possano assemblare e armonizzare la Relazione annuale 2023 prima della pausa delle festività di fine anno.

Infine, il Prof. Picone, il Prof. Di Dio e lo studente Magnasco riassumono brevemente i contenuti dell'Audit CdS Disegno Industriale tenutosi il giorno 7 dicembre. A questo proposito, dato che l'attività è relativa all'offerta formativa 2023/24, si concorda che i Proff. Di Dio e De Marco e lo studente Magnasco si occuperanno della redazione di un apposito verbale da sottoporre alla commissione durante le prime settimane del 2024.

Non essendovi ulteriori elementi da trattare, la seduta si scioglie alle ore 12:42.

Nella Relazione Annuale ANVUR 2022 del **Nucleo di Valutazione** dell'Ateneo di Palermo non sono segnalati CdS del Dipartimento di Architettura. Nella Relazione Annuale 2023, invece, il CdS L21\_Urbanistica e Scienze della Città viene segnalato poiché riporta 5 indicatori critici su 10, con particolare riferimento a numero di laureati e di studenti che proseguono il corso iscrivendosi al II anno (indicatori sentinella iC17, iC14 e iC16bis). La CPDS ritiene che tali criticità siano già state parzialmente risolte a seguito della modifica dell'ordinamento e del manifesto del CdS, ma tali azioni verranno valutate compiutamente solo quando il nuovo ordinamento entrerà a regime (il primo anno ha avuto inizio nell'A.A. 2023/24).

L'indirizzo web della CPDS del Dipartimento di Architettura è:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/qualita/cpds.html>



**Università  
degli Studi  
di Palermo**

Dipartimento di Architettura  
DARCH  
Commissione Paritetica Docenti-Studenti  
Il Coordinatore / Prof. Marco Picone



## SEZIONE 1



## Considerazioni generali, punti di forza e di debolezza e possibili azioni di miglioramento dei CdS

Corso di Studio	Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate	Proposta azioni di miglioramento
L4_Disegno Industriale	<p><b>Carenza delle strutture didattiche e dei laboratori:</b> Si registra una marcata inadeguatezza nelle infrastrutture didattiche e nei laboratori, che risulta essere un elemento di preoccupazione significativo in termini di efficienza e efficacia dell'offerta formativa.</p> <p><b>Deficit nelle dotazioni informatiche:</b> Si constata una notevole insufficienza riguardo alle dotazioni informatiche. Tale carenza rappresenta un ostacolo considerevole per il raggiungimento degli obiettivi didattici e di ricerca prefissati.</p> <p><b>Basso tasso di laureati in Tempo regolamentare:</b> Si rileva che la percentuale di studenti immatricolati che completano il percorso di laurea entro la durata normativa del corso è inferiore rispetto alla media registrata negli altri atenei.</p>	<p><b>Valutazione positiva dell'offerta didattica:</b> L'analisi compiuta rivela una valutazione globalmente favorevole riguardo alla qualità dell'insegnamento erogato, rispecchiando un elevato standard di eccellenza e competenza nell'ambito formativo.</p> <p><b>Inclinazione al rigoroso ascolto da parte del Consiglio di Corso di Studio (CdS):</b> Si evidenzia una marcata propensione da parte del Consiglio di Corso di Studio verso un ascolto attento e ponderato riguardo alle direttive e raccomandazioni espresse dalle commissioni per la didattica, dimostrando un impegno costante nel miglioramento continuo dell'offerta formativa.</p> <p><b>Interazione efficace con il settore produttivo:</b> Si osserva un significativo collegamento tra le attività formative e il mondo produttivo, particolarmente evidente nelle esperienze di tirocinio e in alcuni insegnamenti caratterizzanti, che testimoniano l'integrazione tra teoria e pratica e la preparazione degli studenti alle reali dinamiche del mercato lavorativo.</p>	<p><b>Ottimizzazione degli spazi e delle attrezzature per la didattica laboratoriale:</b> Si rileva l'impellente necessità di migliorare e ottimizzare gli spazi e le attrezzature dedicate alla didattica laboratoriale. Questa azione è ritenuta fondamentale per garantire un ambiente di apprendimento adeguato e all'avanguardia, che possa soddisfare pienamente le esigenze formative e pratiche degli studenti.</p> <p><b>Esame di strategie adeguate per la riduzione degli studenti fuori corso:</b> Si propone un'attenta valutazione di strategie mirate e efficaci per diminuire il numero di studenti che superano la durata normale del corso di studi. Tale azione si prefigge di affrontare e risolvere un problema critico che incide sulla qualità e sull'efficienza del percorso formativo.</p> <p><b>Monitoraggio delle attività di coordinamento:</b> Si sottolinea la necessità di un monitoraggio continuo e meticoloso delle attività di coordinamento. Questa supervisione è volta a garantire l'efficacia e la coerenza dell'organizzazione didattica e amministrativa, assicurando il rispetto</p>



			degli standard qualitativi e l'allineamento con gli obiettivi formativi istituzionali.
L21_ Urbanistica e Scienze della Città	<p>Il numero degli immatricolati è ancora esiguo sebbene si sia lievemente innalzato rispetto al picco negativo registrato nell'A.A. 2020/21.</p> <p>Non si riscontrano criticità sulla qualità della didattica per il CdS, tranne per un insegnamento coperto da docente a contratto e per un insegnamento con alte percentuali di studenti che non rispondono.</p> <p>Le domande del questionario rivolte agli studenti non rilevano alcune loro esigenze specifiche.</p>	<p>Offerta di PCTO ampia e differenziata.</p> <p>Incontro con le parti sociali e interazione continua con i delegati al tirocinio e al placement per migliorare la riconoscibilità dei laureati e la loro occupabilità.</p> <p>Pratiche partecipative di coinvolgimento degli studenti (assemblee e World Café) per innovare l'ordinamento e il manifesto degli studi.</p>	<p>Consolidare l'offerta di PCTO e potenziare le attività in itinere dello "sportello affiancamento" per ridurre la dispersione studentesca e le carriere di studenti FC.</p> <p>Migliorare le performance degli insegnamenti per potenziare i risultati raggiunti.</p> <p>Suggerire di compilare le schede RIDO alla fine dei corsi e non in prossimità degli esami, rilevare le esigenze specifiche degli studenti attraverso pratiche partecipative e prendere provvedimenti per rispondere alle domande non rilevate dal questionario RIDO.</p>
L23_Architettura e Progetto nel Costruito	<p>Lieve criticità legate a qualche carenza nelle conoscenze preliminari degli iscritti;</p> <p>Due insegnamenti non raggiungono la sufficienza in alcuni punti dei questionari RIDO.</p>	<p>Nuovo servizio Biblioteca presso la sede del Polo;</p> <p>Estensione orari di apertura della sede del Polo.</p>	<p>Proporre azioni integrative per colmare preparazioni di base non del tutto adeguate;</p> <p>Sensibilizzare gli studenti laureati alla compilazione dei questionari AlmaLaurea;</p> <p>Migliorare la pubblicizzazione dei documenti caratterizzanti la qualità del corso sulla pagina web.</p>
LM4_Architettura	<p>Avvii di carriera al primo anno, dato registrato ancora al di sotto del limite programmato dei posti disponibili (150). Continua comunque a registrarsi un trend positivo rispetto agli anni precedenti.</p>	<p>Riduzione del rapporto ore/cfu degli insegnamenti per alleggerire il carico didattico (effetti migliorativi in corso di registrazione (avviati con manutenzione a partire dall'anno accademico precedente).</p>	<p>Intensificare le azioni di orientamento in ingresso e in itinere (anche attraverso l'aumento delle mostre e delle attività espositive) di supporto agli studenti e in particolare a quelli di nuova immatricolazione,</p>



	<p>Manutenzione e miglioramento delle attrezzature didattiche. I dati del rapporto AlmaLaurea continuano a segnalare una scarsa soddisfazione per le attrezzature e per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche).</p> <p>Rilevamento questionari sulla qualità della didattica e degli spazi: il campione non riesce a coprire per intero gli iscritti ai corsi. Si registra tuttavia un significativo aumento dei questionari registrati rispetto all'anno accademico precedente.</p>	<p>Partecipazione a bandi nazionali per azioni di tutorato (es: bando POT, Progetti per Piani di Orientamento e tutorato ex lege 232/2016 attuato da DM 289/2021).</p> <p>Accordi internazionali con prestigiosi atenei europei per la pratica laboratoriale del progetto (ETSAM DPA).</p>	<p>F.C. e con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento.</p> <p>Potenziamento del ruolo della CAQ-CdS e della CPDS nell'ambito del CdS attraverso periodiche occasioni di confronto per il monitoraggio dell'offerta formativa e per la verifica della qualità della didattica.</p> <p>In funzione della disponibilità degli spazi aumentare i numeri dei laboratori del primo anno per garantire un rapporto docente-studenti non superiore a 1/25-1/35.</p>
<p><b>LM4_Architettura e Progetto Sostenibile dell'Esistente</b></p>	<p>Ridotta numerosità degli studenti immatricolati, inferiore alla programmazione, malgrado si registri un incremento degli iscritti (9 iscritti complessivi nell'A.A. 2022-2023, e 12 nuovi immatricolati nell'A.A. 2023-2024 oltre ai 5 studenti iscritti al II anno e ai 7 studenti Erasmus).</p> <p>Disponibilità ancora limitata di dati statistici e di questionari di rilevazione in numero significativo per il Corso di recente attivazione.</p> <p>Gli allievi segnalano che un'aula non è risultata adeguata allo svolgimento delle attività didattiche.</p>	<p>Sono state implementate ulteriormente le attività di orientamento in ingresso, con il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori e degli stakeholders.</p> <p>Chiarezza e completezza della sezione del sito web del Dipartimento di Architettura dedicata al CdS APSE.</p> <p>È stata migliorata la definizione delle date degli appelli d'esame risolvendo una delle criticità evidenziate nella scorsa relazione della CPDS.</p>	<p>Si auspica un ulteriore miglioramento rispetto al numero di iscrizioni già in risalita, anche in relazione all'incremento degli iscritti nel CdS triennale in <i>Architettura e progetto nel costruito</i>, con sede ad Agrigento.</p> <p>Ulteriore potenziamento degli aspetti professionalizzanti nel percorso formativo, garantendo un più intenso contatto con il mondo del lavoro.</p> <p>Risoluzione delle criticità evidenziate per un solo insegnamento del CdS in base alla rilevazione dell'opinione degli studenti.</p>
<p><b>LM12_Design e Cultura del Territorio</b></p>	<p>Assenza, ridotta disponibilità e inadeguatezza di aule, laboratori, strutture didattiche.</p> <p>Inadeguatezza della rete Wi-Fi, molto carente nel corpo C del Dipartimento di</p>	<p>Valutazione positiva della didattica erogata e del rapporto con aziende, enti e istituzioni territoriali.</p> <p>Coerenza dello svolgimento degli insegnamenti con gli</p>	<p>Miglioramento di spazi dotati di strumenti e attrezzature per lo svolgimento di laboratori didattici di design (prodotto e comunicazione).</p>



	<p>Architettura e assenza di programmi, dotazioni e strumentazioni informatiche, oltretutto di un centro stampa prima presente nel Dipartimento e molto funzionale per lo sviluppo delle attività formative e curricolari.</p> <p>Difficoltà di partecipazione al progetto Erasmus per un intero semestre per motivi di carattere lavorativo e familiare (studenti lavoratori o con famiglia e figli, ...).</p>	<p>obiettivi formativi e le schede di trasparenza.</p> <p>Disponibilità dei docenti nello sviluppo del percorso formativo anche attraverso attività trasversali (workshop, convegni, viaggi di studio, concorsi, ...).</p>	<p>Rafforzamento dei rapporti con le attività produttive territoriali al fine di costruire relazioni e possibili futuri sbocchi lavorativi.</p> <p>Agevolazione della mobilità internazionale, attraverso percorsi brevi di formazione all'estero, con lo status di <i>visiting student</i> o la partecipazione a programmi Erasmus+ for Traineeship per lo svolgimento di stage/tirocini o tesi, presso imprese, centri stranieri di formazione e di ricerca.</p>
<p>LM48_ Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale</p>	<p>I questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti spesso non vengono compilati da un numero sufficiente di studenti e quindi è impossibile valutare l'andamento di alcuni corsi.</p> <p>I dati relativi alla frequenza delle lezioni hanno subito un lieve calo.</p> <p>I risultati relativi all'internazionalizzazione sono ancora insoddisfacenti; in particolare risultano basse la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.</p>	<p>Pratiche partecipative di coinvolgimento degli studenti (assemblee e World Café) per innovare l'ordinamento e il manifesto degli studi.</p> <p>Attività di orientamento e tutorato in itinere attraverso modalità innovative (blog e social network). È attivo lo "sportello affiancamento", a cui gli studenti del CdS fuoricorso o con difficoltà nello svolgimento del percorso possono rivolgersi, nel rispetto della privacy, svolgendo colloqui individuali tesi a identificare le eventuali difficoltà riscontrate e avviare, ove possibile, iniziative per il superamento delle difficoltà.</p> <p>Publicizzazione delle attività del CdS tramite i social network.</p>	<p>Svincolare i dati dei questionari RIDO dal numero minimo di 5 compilanti; benché i risultati non possano avere valenza statistica, sarebbero comunque interessanti per valutare i corsi.</p> <p>Incrementare le attività didattiche non frontali.</p> <p>Intensificare i contatti con gli ordini professionali, i portatori di interesse e con le istituzioni locali, nazionali e internazionali, e trasformare, nel medio termine, in doppio titolo almeno uno degli accordi Erasmus attivi.</p>



## Parere sull'offerta formativa dell'Anno Accademico 2022/23

La CPDS rileva che complessivamente l'offerta erogata dal Dipartimento di Architettura nell'A.A. 2022/23 risulta coerente e non presenta duplicazioni. Si segnala una forte differenza tra due categorie di CdS offerti dal Dipartimento: i CdS in L4 (Disegno Industriale) e LM4 (Architettura) presentano infatti alto numero di studenti frequentanti e devono fronteggiare problemi relativi allo sdoppiamento (o, in taluni casi, alla auspicata quadruplicazione) dei corsi dal carattere più spiccatamente laboratoriale, con conseguente difficoltà nel reperimento di aule adeguate, oltre a problemi complessivi di organizzazione della didattica piuttosto comuni per corsi ad alta numerosità. Dall'altra parte, tutti gli altri CdS del Dipartimento presentano numeri di studenti frequentanti molto più bassi, che garantiscono un rapporto docenti-studenti più consolidato e apprezzabile, ma pongono d'altro canto alcune questioni inerenti alla sostenibilità dei corsi, dato anche l'altalenante numero di iscritti ai primi anni. Nel complesso, tuttavia, la CPDS ritiene che l'attuale offerta del Dipartimento sia sostenibile e che richieda solamente piccoli correttivi per poter funzionare in maniera ancor più efficace.

### L4\_Disegno Industriale

La valutazione dell'offerta formativa è analizzata osservando i dati forniti da AlmaLaurea PQA, aggiornati a giugno 2023, su un campione di 124 intervistati su 140 laureati.

Il livello di soddisfazione del Corso di Laurea è decisamente positivo per il 36,3%, dato in crescita per il terzo anno consecutivo e superiore al dato dell'anno precedente dell'11,3% ma ancora inferiore alla media di Ateneo 45,7%, positivo per il 51,6%, più alto della media di Ateneo del 44,4% e con un lieve calo rispetto al dato precedente del 59,2%, dovuto però all'aumento del parere decisamente positivo.

Il giudizio complessivamente positivo è espresso, dunque, dall'87,9% degli intervistati, molto soddisfacente e in miglioramento rispetto all'84,2% dell'anno precedente anche se leggermente inferiore alla media di ateneo del 90,1%.

Un parere più negativo che positivo è dato dall'8,9% (percentuale inferiore rispetto a quella dell'anno precedente del 10,5%) di poco superiore alla media di ateneo dell'7,9%.

Dal confronto con i dati dell'anno precedente si evince, dunque, un lieve miglioramento del livello di apprezzamento dell'offerta formativa.

Ma se circa il 90% degli studenti di UNIPA si dichiara soddisfatto o pienamente soddisfatto del rapporto con i docenti, solo circa 82% dei laureati in Disegno Industriale conferma questa risposta.

I laureati reputano, nel 34,7% dei casi (in aumento rispetto al dato precedente del 27,6%, ma ancora inferiore alla media d'Ateneo del 44%), che il carico di studi sia decisamente adeguato.

In merito al Manifesto degli Studi e alla sua implementazione, si conferma un giudizio positivo, derivante dall'equilibrata integrazione di discipline umanistiche e scientifiche, dall'articolazione dei laboratori, e dalla possibilità di realizzarli in collaborazione con enti ed imprese del territorio nazionale. Si segnala inoltre l'inaugurazione della Materioteca (il 19 dicembre 2023) che sicuramente ageverà di docenti e studenti.

Si sottolinea il favore degli studenti verso le attività di tirocinio, sempre considerate di elevato valore formativo e fondamentali per la loro professionalizzazione.

### L21\_Urbanistica e Scienze della Città

Il CdS in Urbanistica e Scienze della Città, evoluzione dei corsi della classe L-21 con altra titolazione che lo hanno preceduto, è stato caratterizzato nel tempo da un numero di immatricolati oscillante attorno a venti unità. I dati sulle immatricolazioni registrano nell'ultimo triennio un trend altalenante ma lievemente negativo, anche rispetto ai dati osservati in area geografica e nazionale. Difatti, dopo il miglioramento rilevato nel 2021 con 22 immatricolati rispetto ai 13 del 2020, nel 2022 si registra nuovamente un leggero decremento con 17 immatricolati. Tuttavia, la continuità del corso, istituito nel 1998, e il ridotto numero di iscritti hanno condotto nel tempo ad un corso stabile, equilibrato e con un ottimo rapporto di fiducia tra docenti e studenti. Dal punto di vista gestionale, i docenti del CdS sono coinvolti tutti a vario titolo nella gestione e questo rende particolarmente coeso il Consiglio. Il CdS non è annoverato tra quelli in condizioni di criticità nel rapporto annuale 2022 del Nucleo di Valutazione.

Per l'A.A. 2022/23 si conferma che l'offerta formativa appare adeguata senza vuoti formativi o duplicazioni. Per rendere l'offerta formativa maggiormente attrattiva in campo nazionale e internazionale è stato approvato il nuovo ordinamento e manifesto degli studi per la coorte 2023-26 a seguito di un attento studio portato avanti dalla AQ in sinergia con pratiche partecipative di coinvolgimento degli studenti e l'audit delle Parti Interessate.

Dalla Consultazione con i Soggetti istituzionali e del Terzo Settore è emerso il suggerimento di adeguare le competenze dei laureati nella classe L-21 alle sfide imposte dai più recenti cambiamenti ambientali, economici e sociali. Hanno dato il loro contributo sia rappresentanti delle istituzioni pubbliche, sia rappresentanti del terzo settore.

In quest'ottica è apparso necessario ripensare anche la titolazione del CdS (Urban design per la Città in Transizione), così da rendere chiaro ai potenziali studenti le finalità del CdS e la figura professionale che si propone di formare attraverso un



percorso formativo maggiormente attento alle tematiche legate alla transizione ecologica, a quella digitale e al governo del territorio e del paesaggio. Il rinnovamento del corso lo pone così in linea non solo con le nuove sfide lanciate con il PNRR ma anche con le nuove forme di gestione della città e del territorio modificate nelle recenti normative nazionali e regionali.

La nuova offerta formativa rinnova ampiamente il CdS in comparazione con analoghe offerte formative nazionali ed internazionali, differenziandosi rispetto alle condizioni di contesto geografico e acquisendo maggiore originalità/specificità rispetto all'offerta didattica del Dipartimento.

Il CdS sostiene gli studenti che incontrano eventuali difficoltà attraverso lo "sportello affiancamento. Gli studenti, sia in corso che fuori corso con difficoltà nello svolgimento del percorso, possono rivolgersi ai componenti del gruppo di tutorato che, nel rispetto della privacy, svolgono colloqui individuali tesi ad identificare le eventuali difficoltà riscontrate e avviare, ove possibile, iniziative tese alla facilitazione del percorso di studi.

Il CdS promuove periodicamente incontri con gli studenti sui contenuti dell'offerta formativa e sugli sbocchi lavorativi. Gli incontri hanno anche l'obiettivo di ricevere un feedback da parte degli studenti su eventuali esigenze di evoluzione della stessa offerta formativa affinché questa sia sempre più collegata all'attuale mondo del lavoro.

Alcuni docenti del CdS hanno aderito al Programma "Mentore per la didattica" promosso su base volontaria dall'Ateneo per il potenziamento delle capacità didattiche dei docenti al fine di supportare l'incremento della qualità della didattica.

La CPDS ha assunto negli anni un ruolo chiave nel processo di evoluzione del manifesto degli studi, della didattica, delle relazioni tra docenti e studenti e dei meccanismi di orientamento. Attraverso un intenso lavoro di analisi e valutazione degli esiti delle varie componenti di Gestione e Assicurazione della Qualità, si è pervenuti ad una sempre maggiore collegialità nelle scelte didattiche: ogni anno del corso presenta un sistema di coordinamento collegiale degli insegnamenti, affidato al docente della materia "laboratorio" dei settori ICAR/21 o ICAR/20. Questo coordinamento orizzontale consente di predisporre un vero programma integrato dell'anno, con specifiche declinazioni delle schede di trasparenza in base agli interessi degli allievi o alle opportunità derivanti da opportunità contingenti di partecipazione a progetti sul campo, trial o test-bed specifici che possono essere di stimolo per gli allievi. Inoltre, consente di sperimentare in forma di learning-by-doing nelle discipline "laboratorio" quanto appreso nelle discipline teoriche.

## **L23 Architettura e Progetto nel Costruito**

La Laurea in Architettura e progetto nel costruito, appartenente alla classe L-23 Scienze e Tecniche dell'edilizia, consente un percorso formativo adeguato verso i Corsi di studi magistrali attivi nel campo dell'Architettura, urbanistica e design e, altresì, verso la laurea specialistica in Architettura classe LM-4 ai sensi della Direttiva Europea 36/2005/UE. Il titolo conseguito garantisce, ai sensi del DPR 328/2001, l'ammissione all'Esame di Stato per l'iscrizione agli Albi degli Architetti (Sez. B - Settore Architettura) e degli Ingegneri, sezione junior.

Il CdS L23 Architettura e Progetto nel Costruito (codice 2242) è stato approvato in sede di Consiglio di Dipartimento il 27/11/2019 e deliberato dal SA il 17/12/19. È stata svolta un'attività di diffusione presso istituti scolastici e il Corso è stato presentato sia a cura del COT che per la Welcome Day del Polo di Agrigento (24.03.2023), e in occasione di due Giornate EXPO (1 e 23.03.2023).

Il Corso si è effettivamente avviato dall'anno 2020/21 e la sua gestione è stata affidata ad un Consiglio Interclasse (D.D. n. 2243 del 29/10/2020), che ha compreso i CdS disciplinarmente affini per obiettivi formativi, precedentemente attivati dallo stesso Dipartimento di Architettura: - L17 Architettura e Ambiente Costruito (codice 2220), disattivato ed erogato ad esaurimento presso la sede di Trapani (III anno); L17 Architettura e Ambiente Costruito (codice 2228), disattivato ed erogato ad esaurimento presso la sede di Agrigento (II anno).

## **LM4\_Architettura**

L'offerta formativa è adeguata agli obiettivi del CdS e non presenta vuoti formativi o duplicazioni. L'attuale Corso di Laurea Magistrale in Architettura LM4 eredita la tradizione di studi della Facoltà di Architettura di Palermo istituita nel luglio del 1944. In continuità con essa propone la centralità del progetto affrontato alle varie scale, da quella dell'oggetto a quelle dell'edificio, della città, del territorio. Il Corso di Laurea, dall'A.A. 2008-2009, è stato trasformato nella classe Laurea Magistrale (LM4) a ciclo unico quinquennale in applicazione del Nuovo Ordinamento derivato dal DM 270 del 2004, con una riduzione del numero degli esami da 46 (Ordinamento DM 509 del 1999) a 30. Obiettivo del Corso di Laurea è la formazione di una figura professionale che abbia competenze specifiche nel campo dell'architettura, in accordo con le direttive europee esistenti (direttiva CEE 85/384). Il titolo acquisito consente l'ammissione all'esame di Stato, per accedere all'esercizio della professione di architetto in Italia e nei paesi dell'Unione europea. I laureati in Architettura potranno svolgere la libera professione o assumere ruoli presso le istituzioni e gli enti pubblici e privati che operano nei campi della progettazione, costruzione, conservazione e trasformazione dell'architettura.



Il numero di posti di accesso al Corso di Studi è programmato su base nazionale dall'art. 1 della legge 264/99. Lo studente può accedere al corso, nei limiti dei posti disponibili e secondo i criteri stabiliti nel bando di concorso. Per il superamento della prova si richiede il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, che è accertata attraverso un test predisposto a livello nazionale a risposta multipla relativo a varie aree tematiche. Sulla base del punteggio ottenuto nelle aree del sapere oggetto del test, agli studenti sono eventualmente assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (limitatamente all'area del sapere relativa a Matematica).

L'erogazione della didattica è articolata in due cicli consecutivi e interconnessi:

- primi 3 anni dedicati alla formazione umanistica, scientifica e tecnologica;
- ultimi 2 anni rivolti all'affinamento delle conoscenze, dei metodi e degli strumenti della progettazione (IV e V anno didattica laboratoriale), in vista dell'esame finale e di specifici approfondimenti professionali finalizzati all'immissione nel mondo del lavoro.

Una parte della formazione è orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline; l'altra parte, teorico-pratica, all'apprendimento e all'esercizio del 'sapere fare' nei campi delle attività strumentali e specifiche della professione. Le attività teorico-pratiche vengono svolte nei laboratori, strutture didattiche che hanno per fine la descrizione della realtà fisica e architettonica, e la conoscenza, la comprensione e l'esercizio del progetto. Per assicurare un'ideale assistenza didattica, anche secondo quanto previsto dalla Raccomandazione CEE, di cui al punto 1, comma 2, nei laboratori dovrà essere assicurato un rapporto personalizzato tra il docente e i discenti tale da consentire il controllo individuale della pratica del progetto; pertanto, non potranno essere ammessi più di 50 allievi per ogni laboratorio. La pratica laboratoriale del progetto dimostra tuttavia che quanto più basso è il numero degli studenti, tanto più alto è il livello qualitativo che la docenza riesce ad assicurare ai discenti. I risultati progettuali ottenuti dal rapporto "gomito a gomito" docente-studente risulterebbero infatti essere senz'altro maggiori laddove il rapporto docente-studente si attesta a non oltre 1/25 - 1/35.

Quasi tutti gli insegnamenti erogati dal CdS sono coperti da personale docente pienamente qualificato. Si segnala che il CdS risulta già adesso tra i corsi con il minor numero di contratti d'insegnamento a personale non strutturato rispetto agli insegnamenti erogati nel quinquennio. Dei n. 59 docenti del CdS, n. 24 sono quelli di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base e caratterizzanti. Il CdS in Architettura si giova di una quota di docenti strutturati per gli insegnamenti erogati con un alto grado di qualificazione tra prima e seconda fascia. Si evidenzia la consistente partecipazione dei docenti titolari di insegnamenti presso il CdS al collegio dei docenti di Dottorato afferenti al DARCH. Alcuni docenti titolari di insegnamenti presso il CdS hanno aderito al Progetto "Mentore per la didattica", mentre gli RtdB ed Rtda assunti nel 2021 hanno aderito al ciclo di seminari di formazione e approfondimento organizzato nel 2022 dal "Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria" (CIMDU). I docenti strutturati che insegnano nel CdS svolgono con continuità attività di ricerca anche a supporto delle attività formative previste dallo stesso CdS.

Nel quadro generale dell'offerta formativa del Dipartimento di Architettura e con l'obiettivo di garantire la necessaria flessibilità nella programmazione dell'offerta formativa del Corso LM4 a ciclo unico in Architettura, si rileva, in coerenza con gli obiettivi formativi e con gli sbocchi professionali previsti dal CdS, che è stato previsto un ampio e articolato numero di attività affini e integrative, che risultano necessarie per consolidare quella figura di architetto "generalista" che il Corso di Studi intende formare. Per una formazione a tutto tondo di tale figura risulta indispensabile un allargamento delle conoscenze e competenze disciplinari alle diverse scale del progetto e alle principali e più attuali tematiche culturali e professionali, guardando sia ad ambiti più "umanistici", sia ad altri più prettamente "scientifici". Per tale motivo il CdS offre ai discenti la possibilità di seguire discipline quali l'Architettura del Paesaggio, l'Arredamento e l'Architettura degli Interni e il Disegno industriale per garantire la capacità di traduzione in spazi dell'Architettura di quelle questioni culturali e percettive che caratterizzano i luoghi, andando dalla visione più ampia fino allo sguardo più minuto e di dettaglio, giungendo alla produzione e riflessione sull'oggetto. Altrettanto necessaria, su una ampia scala, risulta importante la presenza della progettazione infrastrutturale per Strade, ferrovie e aeroporti, su cui spesso si strutturano i sistemi urbani, così come una visione sociale e un'azione operativa sui luoghi e sui rispettivi abitanti che può essere garantita dalla conoscenza delle discipline della Geografia. Al fine di rafforzare le conoscenze specifiche dal punto di vista del corretto utilizzo del 'verde', sempre più indispensabile all'interno della questione della transizione sostenibile degli spazi urbani, si conferma l'erogazione del corso di Arboricoltura generale e coltivazioni arboree, dell'Orticoltura e floricoltura.

Negli ultimi tre anni si registra un importante aumento progressivo delle iscrizioni al primo anno (fino alla completa saturazione del numero programmato, avvenuta nel 2023-24). In riferimento agli abbandoni tra primo e secondo anno, è rilevabile un miglioramento delle percentuali di studenti che proseguono gli studi al secondo anno nel CdS e che comunque il CdS, per tale parametro, non presenta una situazione di particolare criticità (ancor più come corso a ciclo unico) rispetto alle medie di Dipartimento e di Ateneo (si veda verbale della seduta del 17/07/2023 del Presidio di Qualità di Ateneo).

Tra le azioni intraprese dal Corso di laurea per il miglioramento del percorso formativo dello studente mediante le attività di tirocini e stage si menzionano:

- Riconfigurazione del quadro didattico sulle cinque annualità finalizzata all'ampliamento del quadro relativo ai "Gruppi di Attività Formative Opzionali" in base ai suggerimenti emersi durante le consultazioni per migliorare l'offerta formativa.
- Si è dato seguito alla sperimentazione didattica relativa all'erogazione intensiva di corsi a carattere laboratoriale e



organizzazione di Workshop intensivi relativi ai Laboratori di Progettazione Architettonica (es. LABORATORIO 34 in cui si è sperimentato un coordinamento tra 3° e 4° anno di corso).

- Miglioramento delle attrezzature didattiche e la manutenzione spazi effettuati in sinergia con interventi di Ateneo e del DARCH.
- Un aggiornamento periodico degli studi professionali accreditati, con nuove immissioni controllate.

### **LM4\_Architettura e Progetto Sostenibile dell'Esistente**

Il corso biennale appartiene alla classe LM-4 delle lauree magistrali in Architettura e Ingegneria Edile-Architettura e intende formare una figura professionale che abbia competenze specifiche nel campo dell'architettura, in accordo con le direttive europee esistenti (direttiva 85/384/CEE).

L'offerta formativa del CdS in Architettura per il progetto sostenibile dell'esistente è strutturata per garantire il completamento del percorso didattico che conduce lo studente a conseguire la Laurea Magistrale in Architettura, secondo lo schema 3+2.

In assenza di debiti formativi, lo studente è ammesso al corso di laurea magistrale, di durata biennale, dopo aver conseguito una laurea in classe L-17 in Scienze dell'Architettura o altra laurea triennale, come la laurea di classe L-23 in Architettura e progetto nel costruito (sede di Agrigento) e in Ingegneria Edile, Innovazione e Recupero del Costruito (sede di Palermo), entrambe attivate presso l'Ateneo universitario di Palermo.

Il conseguimento della laurea in classe L-23 in Architettura e progetto nel costruito consente l'acquisizione dei requisiti curriculari necessari per l'ammissione diretta al CdS, completando la filiera formativa del 3+2.

Considerato che il CdS in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente è al suo terzo anno di attivazione – poiché accreditato nell'A.A. 2021-2022 – non si dispone, per il momento, dei dati integrali relativi agli indicatori utili alle diverse valutazioni della Commissione Paritetica.

L'offerta formativa mira, in particolare, alla definizione di una figura professionale preparata per operare nella gestione, nella trasformazione sostenibile e nella conservazione delle risorse fisiche, naturali e umane. In tale direzione, in occasione delle pregresse consultazioni con le parti sociali, gli stakeholders hanno sottolineato l'esigenza di indirizzare in modo più deciso il quadro dell'offerta verso alcune questioni emergenti (come l'intervento sul costruito, il rilevamento e la rappresentazione dell'architettura). Gli insegnanti erogati dal CdS sono coperti da personale docente pienamente qualificato ed il quadro delle materie a scelta contribuisce a soddisfare le sollecitazioni pervenute dagli stakeholders.

Il titolo acquisito consente l'ammissione all'Esame di Stato, per accedere all'esercizio della professione di "Architetto" in Italia e nei Paesi dell'Unione Europea, svolgendo la libera professione o assumendo ruoli presso Istituzioni o Enti pubblici e privati.

### **LM12\_Design e Cultura del Territorio**

La Laurea Magistrale in Design e Cultura del Territorio (classe LM-12), attivata nell'A.A. 2018-19, completa il percorso formativo avviato dal Corso di studio triennale in Disegno Industriale (classe L-4), attivo dal 2002 nell'Ateneo di Palermo, articolandosi sui diversi aspetti delle competenze del Design con una spiccata caratterizzazione dovuta alla centralità attribuita alle tematiche territoriali e agli aspetti culturali del progetto secondo alcune delle discipline "di base" e "caratterizzanti" come di seguito riportato:

- Laboratorio di visual e graphic design e rappresentazione digitale per il web, C.I. (Moduli: Laboratorio di visual e graphic design, ICAR/13; Rappresentazione digitale per il web, ICAR/17);
- Laboratorio per le tecnologie sostenibili, ICAR/12;
- Laboratorio di biomateriali e componenti per il design, ICAR/10;
- Cultura e metodi di narrazione cinematografica, L-ART/06;
- Laboratorio di design per l'agroalimentare, C.I. (Moduli: Laboratorio di design per l'agroalimentare, ICAR/13; Semiotica dell'alimentazione e del gusto, M-FIL/05);
- Business Game, ING-IND/35;
- Biodiversità e qualità del sistema agroalimentare, AGR/03;
- Architettura e storia degli spazi espositivi, C.I. (Moduli: Laboratorio di architettura degli spazi espositivi ed eventi, ICAR/14; Architettura e storia degli spazi espositivi, ICAR/18);
- Laboratorio di design per il territorio, C.I. (Moduli: Laboratorio di design per il territorio, ICAR/13; Design for Manufacturing, ING-IND/16)
- Strategie e servizi per lo sviluppo territoriale, ICAR/21.

Per quanto riguarda il Manifesto degli Studi e la sua attuazione, si riscontra un parere positivo derivante dalla compresenza di materie umanistiche e scientifiche, dall'articolazione dei laboratori e dei corsi integrati e dalla possibilità di



svolgere progetti in collaborazione con aziende, enti e istituzioni territoriali, regionali e nazionali. Anche per l'attività didattica si riscontra una valutazione positiva a cui contribuisce sia lo sviluppo di attività progettuali e di ricerca che vanno oltre l'esperienza didattica per incontrare reali richieste e committenze sia la partecipazione a bandi e concorsi di design di prodotto e comunicazione.

Le attività di tirocinio sono particolarmente apprezzate dagli studenti, perché valutate di buona qualità formativa e professionalizzanti specie laddove vedono il coinvolgimento di aziende del territorio che contribuiscono all'inserimento dello studente nel mondo del lavoro.

L'offerta formativa del CdS in DECT relativa sia alla didattica erogata (A.A. 2022/23) sia alla didattica programmata (coorte 2024/25-2025/26) è adeguata agli obiettivi del CdS e non presenta vuoti formativi o duplicazioni, come previsto dalla L. 240/2010, articolo 2, comma 2, lettera g), e dal richiamato art. 14 del Regolamento didattico di Ateneo.

Per quanto concerne l'adeguatezza delle strutture a supporto (aule) si rileva una criticità già segnalata nelle precedenti relazioni CPDS e riportata nel quadro soprastante delle criticità riscontrate, mentre si rileva l'adeguatezza delle strutture di docenza e amministrative.

Non si segnalano cambiamenti nell'offerta formativa rispetto all'anno precedente (eccetto il cambio di titolo di un modulo da Grafica interattiva per il web a Rappresentazione digitale per il web, ICAR/17).

## **LM48\_ Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale**

La Laurea Magistrale in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale (dall'A.A. 2023/2024 Spatial Planning; classe LM-48) completa il percorso formativo avviato dal Corso di Studio Triennale in Urbanistica e Scienze della Città (dall'A.A. 2023/2024 Urban Design per la Città in Transizione; classe L-21). Va specificato che la recente modifica di ordinamento e manifesto, con il passaggio al nuovo corso di studio in Spatial Planning, ha avuto inizio nell'A.A. 2023/2024, per cui la presente relazione annuale tiene conto ancora della vecchia offerta formativa, anche se la nuova presenta notevoli differenze e miglioramenti rispetto al passato. Con riferimento all'A.A. 2022/2023, oggetto della presente relazione, il corso di studio fornisce conoscenze approfondite nell'ambito dell'Urbanistica e della Pianificazione territoriale attraverso lezioni frontali, laboratori sperimentali, seminari, incontri con pubblici amministratori, stage presso uffici pubblici, enti ed imprese private. Il percorso di studi biennale prevede lo svolgimento di un laboratorio tematico di pianificazione territoriale e di urbanistica per ciascun anno di corso: "Planning Studio 1" (Laboratorio di pianificazione I) e "Laboratorio di progettazione architettonica e urbana" al primo semestre del primo anno; "C.I. Planning Studio 2 + Urban and Regional Policies" al primo semestre del secondo anno.

Il percorso di studi biennale prevede una disciplina teorica e metodologica nell'ambito della pianificazione territoriale e dell'urbanistica e discipline caratterizzanti e affini che consentano allo studente di valutare i vari punti di vista sulla trasformazione della città e del territorio, in termini economici, sociali, ambientali, infrastrutturali e di progettazione architettonica e urbana. Inoltre, il corso di studi magistrale fornisce corsi d'insegnamento orientati ad approfondire temi, metodi e prassi riguardanti le Politiche urbane e territoriali, le Politiche per la biodiversità del territorio, nonché le Politiche energetiche per il territorio e le Politiche per la mobilità sostenibile. A queste si aggiungono altre attività formative che vengono scelte dagli studenti per completare il percorso caratterizzante.

L'offerta formativa del CdS in PTUA relativa sia alla didattica erogata (A.A. 2022/23) sia alla didattica programmata (coorte 2023/24-2024/25) è adeguata agli obiettivi del CdS e non presenta vuoti formativi o duplicazioni. Tutti gli insegnamenti erogati dal CdS sono coperti da personale docente strutturato: si segnala solo un contratto d'insegnamento a personale non strutturato per il Corso "Urban and regional economics" (6 CFU).



## **Proposte complessive per il miglioramento della qualità ed efficacia delle strutture didattiche**

La principale criticità che emerge trasversalmente a tutti i corsi di studio del Dipartimento è relativa alle aule e alle strutture, in particolare a quelle informatiche. Tale dato risulta particolarmente problematico per i corsi con forte componente digitale o tecnologica (per es. il CdS LM12\_Design e Cultura del Territorio). La CPDS, pur nella consapevolezza dei limiti strutturali del sistema di ateneo, invita dunque tutti gli organi competenti a persistere nella ricerca di soluzioni alternative che consentano di affrontare la questione in maniera efficace.



**Università  
degli Studi  
di Palermo**

Dipartimento di Architettura  
DARCH  
Commissione Paritetica Docenti-Studenti  
Il Coordinatore / Prof. Marco Picone



## SEZIONE 2



Classe_Corso di Studio	Nominativo Docente	Nominativo Studente
L4_Disegno Industriale (2079)	Salvatore Di Dio	Gianluca Magnasco

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

## A.1 Analisi

### A.1.1 Metodologie e tempistica della somministrazione dei questionari, nonché grado di partecipazione degli studenti.

I questionari RIDO, compilati dagli studenti e analizzati dalla CPDS, continuano a essere uno strumento fondamentale per la valutazione della didattica.

Rispetto all'anno precedente, si osserva un incremento significativo nella partecipazione degli studenti: **la percentuale media di risposta ai questionari è salita all'87,2%** (rispetto all'84% dell'anno precedente), su un totale di 2022 questionari elaborati, confermando l'efficacia delle strategie di sensibilizzazione adottate.

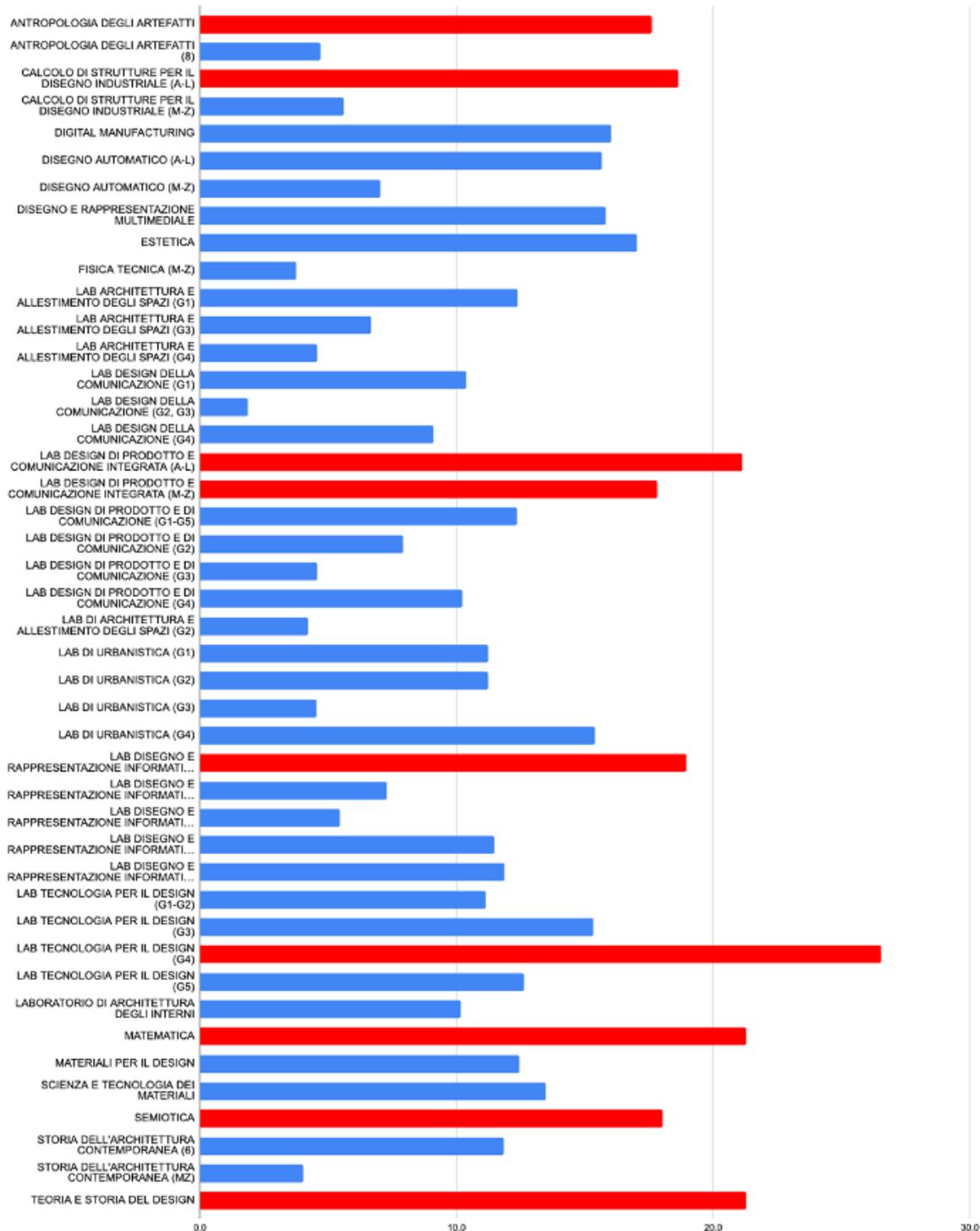


Fig. 1 - % di Non Risponde per Cattedra.



### A.1.2 Metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

Le metodologie di elaborazione e analisi dei risultati rimangono invariate, basandosi sull'analisi della tabella RIDO e focalizzandosi sulla percentuale media del totale dei questionari elaborati.

Inoltre, in seguito alla proposta avanzata dalla Commissione, è stata deliberata l'organizzazione di un **audit avvenuto il 6 dicembre 2023 dalle 12 alle 13:40**. A tale incontro sono stati formalmente invitati i **rappresentanti degli studenti** nel Consiglio di Corso di Studio (CdS) e la **Coordinatrice**. L'obiettivo primario di questa sessione è stato quello di effettuare una **raccolta accurata e sistematica di osservazioni e riflessioni** utili alla stesura della presente relazione annuale e registrare spunti per la corretta interpretazione dei dati anche per la relazione del prossimo anno. Questo processo ha permesso di fornire un contesto approfondito in merito alle segnalazioni pervenute e alle criticità emerse dall'analisi dettagliata delle schede RIDO e si configura come buona pratica da ripetere in futuro.

### A.1.3 Adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento.

Non si segnalano variazioni significative nell'accesso ai dati RIDO o nel loro impiego per il miglioramento della didattica. Continua la pratica di condividere ampiamente i risultati tramite i siti dei docenti, facilitando l'accesso agli utenti del sito UNIPA. L'analisi dei dati acquisiti resta un punto di forza nell'identificare aree di miglioramento e successo nell'ambito didattico.

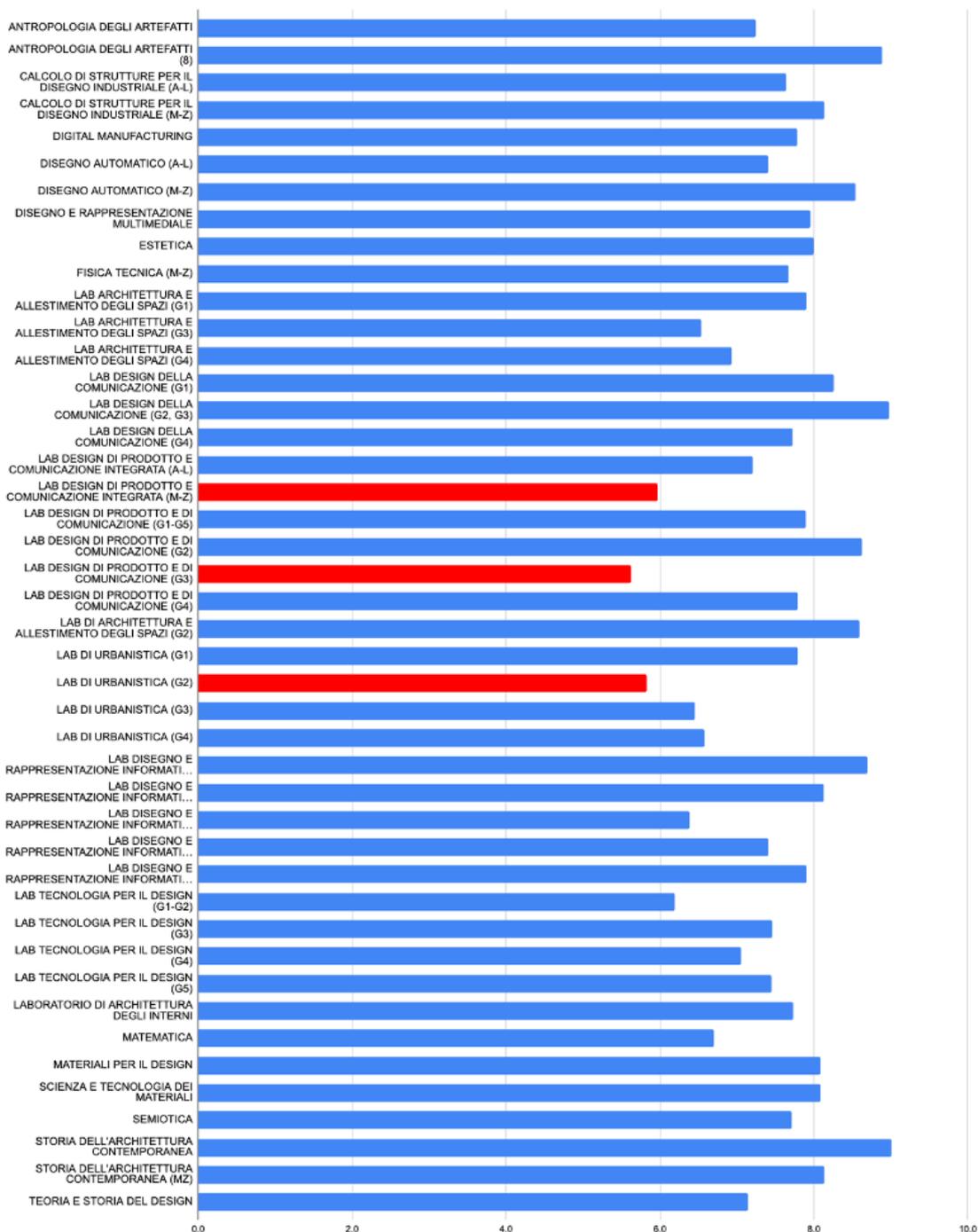


Fig. 2 - Valutazione media per Cattedra.



## A.2 Proposte

- **Riscontro di criticità nei laboratori:** emergono nuove criticità nel coordinamento degli insegnamenti laboratoriali. Nonostante l'introduzione di azioni di **coordinamento orizzontale e verticale**, gli studenti segnalano ancora ripetizioni degli stessi contenuti nel corso degli anni o importanti difformità nelle esperienze didattiche nelle attività laboratoriali relative al medesimo corso (come evidenziato nel **quadro D** di questa relazione). Questo aspetto richiede un'attenzione particolare per garantire coerenza e qualità nell'esperienza formativa degli studenti.
- **Migliorare i tutoraggi:** si suggerisce di incrementare il supporto attraverso i tutoraggi per aiutare gli studenti a superare gli OFA e a colmare le lacune evidenziate dalle osservazioni della CPDS, soprattutto nelle aree dove persistono criticità.
- Criticità specifiche emergono analizzando la risposta alla D.12 circa la soddisfazione complessiva del corso e le medie delle schede RIDO:
  - per il **LABORATORIO DI TECNOLOGIA PER IL DESIGN (6 CFU) G1-G2**, che registra una valutazione negativa alla domanda D.12 (5,4) e diverse segnalazioni ai membri della commissione (reiterate negli anni 2020, 2021 e 2022) relative al coordinamento con le altre cattedre dello stesso laboratorio in merito al programma didattico e circa il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni da parte del docente;
  - per il **LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO E COMUNICAZIONE INTEGRATA (12) M-Z**, che per il secondo anno registra una valutazione negativa (4,9) e complessivamente una media di 5,9;
  - per **LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO E DI COMUNICAZIONE (12) G3**, che registra una soddisfazione complessiva del corso di 5,2 ed una media di 5,6;
  - per tre corsi su quattro del **LABORATORIO DI URBANISTICA (6) G2 e G4** dove, G4 alla domanda D.12 registra 5,6 ma una valutazione media di 6,6, mentre G2 di 4,8 ed una media generale di 5,8;
  - per **LABORATORIO DI DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE INFORMATICA (10) G3**, che alla domanda D.12 registra 5,8 ma una valutazione media di 6,4.



Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

## B.1 Analisi

### B.1.1 Analisi dei questionari degli studenti, alle seguenti domande:

#### D.03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Il materiale didattico risulta, complessivamente, adeguato allo studio delle materie, con un indice di apprezzamento medio di 7,4, in calo rispetto all'anno precedente (8,38).

In un quadro complessivo in cui il materiale didattico è valutato positivamente e, in alcuni casi, molto positivamente, emergono alcune lievi criticità riguardanti:

- il LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO E COMUNICAZIONE INTEGRATA (Cattedra M-Z: 5,5);
- il LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO E DI COMUNICAZIONE (Cattedra G3: 5,2);
- il LABORATORIO DI URBANISTICA (Cattedra G2: 5,7);
- il LABORATORIO DI DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE INFORMATICA (Cattedra G3: 5).

#### D.06 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

La valutazione risulta essere **soddisfacente**, con una media di 7,4, ma **in calo** rispetto all'anno precedente (7,7).

In un quadro complessivo positivo, emergono alcune criticità riguardanti:

- il LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO E DI COMUNICAZIONE (Cattedra G3: 4,9);
- il LABORATORIO DI URBANISTICA (Cattedra G2: 4,3);
- il LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO E COMUNICAZIONE INTEGRATA (Cattedra M-Z: 4,6);
- il LABORATORIO DI TECNOLOGIA PER IL DESIGN (Cattedra G1-G2: 5);
- il LABORATORIO DI DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE INFORMATICA (Cattedra G3: 5,6);
- il corso di MATEMATICA (5,8).

#### D.07 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

La valutazione anche in questo caso risulta essere **soddisfacente**, con un indice di apprezzamento medio di 7,4, ma **in calo** rispetto all'anno precedente (7,7).

In un quadro complessivo positivo, emergono alcune criticità riguardanti:

- il LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO E DI COMUNICAZIONE (Cattedra G3: 4,3);
- il LABORATORIO DI URBANISTICA (Cattedra G2: 4,9);
- il LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO E COMUNICAZIONE INTEGRATA (Cattedra M-Z: 4,9);
- il LABORATORIO DI TECNOLOGIA PER IL DESIGN (Cattedra G1-G2: 5,2);
- il LABORATORIO DI DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE INFORMATICA (Cattedra G3: 4,7);
- il corso di MATEMATICA (5,8).

#### D.08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?

La valutazione delle attività didattiche integrative risulta essere **soddisfacente**, con un indice di apprezzamento medio di 7,8, ma in calo rispetto all'anno precedente (8,4).



- In un quadro complessivo positivo, emergono, anche in questo caso, alcune criticità riguardanti:
- il LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO E COMUNICAZIONE INTEGRATA (Cattedra M-Z: 5,5);
  - il LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO E DI COMUNICAZIONE (Cattedra G3: 5,9).

### B.1.2 Analisi delle strutture.

I dati sono ricavati da ALMALAUREA. Come per lo scorso anno, la didattica erogata è svolta in strutture che, sia dagli studenti che dai docenti, non sono ritenute adeguate allo svolgimento del Corso di Laurea.

I dati infatti, nonostante alcuni miglioramenti, **risultano essere ancora insoddisfacenti**: solo il 17,5% ritiene le aule sempre o quasi sempre adeguate (la media di Ateneo è 25,8%), il 44,2% le ritiene spesso adeguate (inferiore alla media di Ateneo del 52%), il 32% raramente adeguate (decisamente superiore alla media di Ateneo del 19,4%) ed il 5,8% le valuta mai adeguate (media di Ateneo del 2,8%).

Esiti analoghi si riscontrano per le strutture informatiche: il 37,2% degli intervistati reputa che siano presenti in numero adeguato, valore lontano dalla media di Ateneo del 48,4%.

Il dato di chi non ha mai utilizzato le attrezzature informatiche è del 65,3 lontano dalla media di Ateneo del 46%.

Come nella relazione dell'anno precedente si segnala che gli studenti lamentano la necessità di dover ricorrere all'utilizzo di **software privi di licenza**. Laddove possibile, molti docenti delle materie che prevedono l'utilizzo di software si indirizzano verso l'uso di programmi **Open source o con licenze Educational**, ma, in alcuni settori, come, ad esempio, quello della grafica, non sempre è possibile. L'aspetto è da sottoporre agli organi amministrativi di Ateneo, in quanto è fortemente auspicabile che un'Istituzione Universitaria si faccia carico del problema e non resti indifferente rispetto alle ripercussioni, anche gravi, cui vanno incontro gli studenti.

Le valutazioni relative alle **strutture di laboratorio** sono, anche in questo caso, **pesantemente negative**: solo il 12,4% le valuta sempre o quasi sempre adeguate, decisamente inferiore rispetto ad una media di Ateneo del 21,3%, il 41,6% le valuta spesso adeguate (media di Ateneo del 43,6%); il 30,1% le valuta raramente adeguate (superiore alla media di Ateneo del 27,5%); il 15,9% mai adeguate (media di Ateneo 7,6%).

Considerando che le aule, le strutture informatiche e le strutture di laboratorio potrebbero migliorare in maniera significativa lo svolgimento delle attività didattiche, si reputa che **la loro carenza incida molto negativamente sulla qualità dell'erogazione dell'offerta formativa**. Tale considerazione viene inoltre avvalorata dalle valutazioni dell'offerta didattica dei docenti che hanno aderito al progetto "Mentore per la Didattica". Le aule adibite ai corsi laboratoriali del "corpo C" del dipartimento, infatti, a causa della loro configurazione, sono state ritenute come una criticità per il corretto svolgimento dell'attività di docenza.

Si segnala la riattivazione della Materioteca, nuova opportunità di studio e ricerca che darà i suoi impatti positivi valutabili nei prossimi anni.

Resta ottimo il giudizio sulle strutture bibliotecarie, decisamente positivo per il 29% (sempre più vicino media di Ateneo del 31%), abbastanza positivo per il 66%, superiore alla media di Ateneo del 61,8%; abbastanza negativa per il 5%, in linea con la media di Ateneo del 3,4%.



## **B.2 Proposte (max 3):**

- **Miglioramento delle aule e dei laboratori:** si sollecita con fermezza un ulteriore miglioramento delle aule e dei laboratori, soprattutto per quanto riguarda la loro idoneità e funzionalità rispetto alle esigenze specifiche dei corsi. È essenziale garantire spazi adeguatamente attrezzati e tecnologicamente avanzati per supportare in modo efficace le attività didattiche e pratiche e di procedere con urgenza nella realizzazione del Laboratorio di Prototipazione fondamentale sia per la ricerca e che per un apprendimento pratico e avanzato;
- **Risoluzione delle problematiche informatiche:** si sottolinea la necessità di risolvere i problemi del sistema WiFi e di affrontare l'inadeguatezza delle strutture informatiche e dei laboratori, come enfatizzato dagli studenti, per assicurare un supporto tecnologico efficace all'insegnamento. Si raccomanda inoltre di stipulare accordi con produttori di software necessari, come la suite Adobe, Figma, Miro;
- **Aggiornamento delle metodologie didattiche:** inoltre, come buona prassi esclusivamente volontaria già in atto, si suggerisce di stimolare la partecipazione dei docenti ai percorsi formativi del CIMDU, al progetto di Ateneo "Mentore per la Didattica" e di programmare eventi di formazione e aggiornamento per i docenti strutturati, mirati a ottimizzare la loro **efficienza didattica** e a ridurre il carico di lavoro attraverso l'adozione di **metodologie e tecnologie innovative nell'insegnamento**.



Quadro	Oggetto
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

## C.1 Analisi

### C.1.1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2020 (quadro B1.b)?

Si riporta quanto desunto dalla SUA-CdS, Sezione B1, Regolamento didattico, Art. 12, *Modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame*: "Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono specificate nella scheda di trasparenza di ciascun insegnamento. Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati".

### C.1.2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti?

Le modalità di valutazione degli esami sono espresse in modo chiaro ed articolato **nella maggior parte delle schede di trasparenza** presenti nell'Offerta Formativa 2022/23.

consultando le schede RIDO che, alla voce D.04 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?), riportano un **indice medio di gradimento di 7,6** (in calo rispetto al valore dell'anno precedente dell'8,45).

Alcune criticità riguardano:

- ANTROPOLOGIA DEGLI ARTEFATTI (5,8);
- il LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO E COMUNICAZIONE INTEGRATA (CATTEDRA M-Z) (5,9);
- il LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO E COMUNICAZIONE (G3) (4,9);
- il LABORATORIO DI DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE INFORMATICA (G3) (5,2);
- il LABORATORIO DI URBANISTICA (G3) (5,9).

### C.1.3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti?

Dall'analisi delle schede di trasparenza relative ai singoli corsi emerge un quadro generale che attesta **l'adeguatezza e la coerenza delle modalità di esame rispetto agli obiettivi formativi prefissati**. Tuttavia, si rende necessario porre in rilievo una questione che potrebbe rivelarsi di rilevante importanza: alcuni corsi, che prevedono unicamente la **valutazione mediante prova scritta** (anziché un approccio combinato che includa anche un colloquio orale) tendono a trasformarsi in **'ostacoli' nel percorso formativo** degli studenti (come evidenziato al successivo punto D).

Questa caratteristica, frequentemente segnalata dagli studenti come fonte di **percezione di iniquità nel sistema valutativo**, merita una considerazione attenta (tali modalità di esame non tengono ad esempio in considerazione eventuali **barriere culturali o Disturbi Specifici di Apprendimento** anche lievi o non diagnosticati).

È importante sottolineare che tali feedback degli studenti **non trovano riscontro nel sistema RIDO**, poiché le schede di trasparenza vengono compilate in anticipo rispetto allo svolgimento degli esami, precludendo quindi la possibilità di riflettere su esperienze d'esame effettivamente vissute dagli studenti.



C.1.4. Riportare se eventuali criticità evidenziate nella relazione precedente della CPDS siano state risolte adeguatamente.

Tutte le criticità individuate nella “Sezione 1” della relazione dello scorso anno, seppur siano state affrontate con azioni di miglioramento, ancora permangono.

**C.2 Proposte (max 4):**

- Mantenere il livello di accuratezza raggiunto nella stesura delle **schede di trasparenza**, e invitare quei docenti le cui schede manifestano alcune criticità ad **apportare le opportune correzioni ed integrazioni**.
- A fronte del **Regolamento per le attività in favore degli studenti diversamente abili** (deliberazione del 27.01.2020 del Senato Accademico) e a fronte del **Regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche** (deliberazione del 12.09.2023 del Senato Accademico), invitare tutti i docenti ad esporre nelle schede di trasparenza specifiche integrazioni o modifiche della didattica.
- Stimolare i docenti a far sostenere **prove in itinere** per tutte le materie al fine di alleggerire il carico degli esami da sostenere e invitarli ad **integrare prove orali** per la valutazione.
- Invitare i Docenti ad **esporre con chiarezza le modalità di esame** e di verifica dell'apprendimento durante le lezioni del corso, indicando eventualmente la presenza dei cultori della materia fra i membri della commissione d'esame.



Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

## D.1 Analisi

### D.1.1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni effettuate dalla CPDS?

Le indicazioni della relazione della CPDS sono state recepite, soprattutto in merito alla distribuzione dei carichi didattici ed all'orientamento.

*[...] Per far fronte a eventuali carenze didattiche, il Consiglio di Corso di Laurea in sinergia con l'attività svolta CPDS ha deliberato di organizzare riunioni all'interno delle aree tematiche del Corso, nonché istituito una costante attività di coordinamento degli insegnamenti dello stesso anno, come già più volte evidenziato, per ottimizzare i contenuti degli insegnamenti concatenati.*

*[...] Si sta procedendo a sondare la disponibilità di altri eventuali partner universitari internazionali per lo scambio accademico di studenti e docenti. L'ambizioso obiettivo dei prossimi anni dovrebbe essere quello di raggiungere una percentuale del 10% degli studenti incoming e outgoing (circa 50 unità).*

Le azioni intraprese sono state le seguenti:

- è stata introdotta la figura del Coordinatore di anno, come espressamente richiesto nella relazione della CPDS, anche se, come evidenziato nel quadro F, non sembra ancora sortire gli effetti desiderati;
- è stato inserito nelle schede di trasparenza degli insegnamenti del CdS almeno un libro di testo in lingua inglese;
- è stato richiesto ai docenti di utilizzare slide in inglese, di organizzare un ricevimento settimanale dedicato esclusivamente agli studenti incoming e di organizzare esami in lingua inglese per gli studenti incoming.

### D.1.2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità AlmaLaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

Dai documenti di indirizzo, emerge che nel 2021 è aumentata la percentuale (dal 58,7% al **63,6%**) di **CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire** (iC13) e anche la percentuale (dal 68,4% al **74,5%**) di **studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio** (iC14), sempre più in linea con la Media Geografica (75,6%) ma ancora **distanti dalla media Nazionale dell'82,3%**.

Gli indicatori iC15 e iC16 e iC17 mettono in evidenza un **rallentamento della carriera degli studenti** negli ultimi due anni accademici. Nell'A.A. 2021/2022 l'indicatore percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito **almeno 40 CFU al primo anno** (iC16) mostra una percentuale del **52,1%**, al di sotto della Media Geografica (59,2%) e ben al di sotto della **media Nazionale (67,3%)**.

Nel 2021 la percentuale di **abbandoni dopo N+1 anni (iC23)** è di **circa il 30%** contro un dato medio Geografico e Nazionale intorno al **20%**.

A partire da questi dati è facilmente comprensibile come per il 2021 la percentuale di immatricolati che si **laureano entro un anno** oltre la durata normale del corso (iC17) sia pari a **47,5%**, in calo rispetto agli anni precedenti e contro una media dell'area del 64% e un **dato medio Nazionale del 68,3%**, e come nel 2021 la percentuale di **immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso** (iC22) sia di **appena il 23,7%** contro un dato Medio Geografico del 48,1% e **53% Nazionale**.



Consultando i dati AlmaLaurea si segnala il dato positivo di coloro che hanno svolto  **tirocini formativi curriculari**  o lavoro riconosciuti dal corso di studio: il **72,6%** superiore al dato medio di Ateneo (60%). Ma emerge inoltre, che gli studenti che **intendono proseguire gli studi** dopo il conseguimento del titolo siano l'**84,7%, contro un 89% di media di Ateneo**. Questo dato è in parte giustificato dal profilo di occupazione dei laureati per cui il **25% degli intervistati trova lavoro** entro il primo anno dal conseguimento del titolo, contro il dato medio di Ateneo del 23%.

Resta da chiarire come siano **solo il 20,3%** gli studenti **che intendono iscriversi ad una laurea magistrale biennale** nello stesso ateneo: un dato **tre volte inferiore alla media di Ateneo (62,9%)**.

Per quanto riguarda l'indicatore iC19 (**percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata**), si registra un **peggioramento con un 52%** nel 2022 rispetto al 63,3% dell'anno precedente; valore più basso della media area geografica (59,0%) ma non del dato nazionale (44,2%).

In merito alla proporzione tra **didattica erogata e numero di docenti strutturati** si segnala nuovamente lo **stato di sofferenza del SSD ICAR/13 (Disegno Industriale)**.

Per far fronte a tale situazione, infatti, le cattedre di **alcuni laboratori** sono stati affidate **in parallelo** ai docenti strutturati: LABORATORIO DI DESIGN DELLA COMUNICAZIONE - G2&G3, LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO E COMUNICAZIONE - G1&G5, LABORATORIO DI TECNOLOGIA PER IL DESIGN - G1&G2.

Ovviamente tale soluzione, seppur sia stata adottata al fine di evitare il ricorso a contratti esterni di docenza e quindi garantire maggiore qualità della didattica, deve considerarsi temporanea e non sostenibile nel lungo periodo.

#### D.1.3. Gli interventi correttivi proposti dalla Commissione AQ al CCS sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

Si evince che il CdS abbia già preso atto di alcune indicazioni della "Relazione sulle criticità e i miglioramenti del CdS del 2022-2023", proponendo importanti modifiche al Manifesto degli Studi e organizzative, come:

- separare il Laboratorio di design di prodotto e di comunicazione annuale del primo anno, in due semestri in modo da fare sostenere dei CFU al primo semestre e ridurre il carico degli esami del primo anno a fine anno accademico;
- monitorare i materiali didattici e delle modalità di esame;
- potenziare l'attività di tutorato durante tutto il percorso di studio degli studenti, dotando il CdS di un gruppo di docenti-tutor, due per ogni anno, ai quali gli studenti possano rivolgersi in caso di difficoltà;
- stimolare i docenti a far sostenere prove in itinere per tutte le materie non laboratoriali al fine di alleggerire il carico degli esami da sostenere;
- ridurre il rapporto numero ore/ CFU nei laboratori;
- attraverso il POT NEED\_ New Empathic Educational Design 2023-2026 contrastare le difficoltà a completare il percorso didattico intrapreso e limitare gli abbandoni.

#### D.1.4. Ci sono stati risultati in conseguenza degli interventi già intrapresi?

I risultati delle azioni intraprese potranno essere valutati nel breve termine analizzando l'andamento degli esami sostenuti negli anni interessati alle modifiche del Manifesto degli Studi.



## D.2 Proposte (max 4):

- **Perseguire gli sforzi già intrapresi per ridurre l'abbandono e il numero di studenti fuori corso:** si ribadisce l'importanza di perseverare nelle iniziative già avviate volte a diminuire il tasso di abbandono degli studi e il numero di studenti che eccedono la durata normale dei corsi. Questo impegno risulta essenziale per incrementare l'efficienza e la qualità dell'offerta formativa.
- **Rafforzamento delle collaborazioni con le attività produttive locali:** si raccomanda di continuare a consolidare le sinergie con il tessuto produttivo del territorio. Seguendo il solco delle attività già intraprese, si enfatizza l'importanza di pianificare e implementare attività di tirocinio in contesti professionalizzanti, che consentano agli studenti di applicare in maniera concreta le competenze acquisite nel loro percorso formativo.
- **Reclutamento strategico:** si evidenzia l'urgente necessità di considerare un piano di reclutamento mirato per incrementare il numero di docenti a tempo indeterminato in particolare nel settore del Disegno Industriale (SSD ICAR/13). Questo migliorerebbe non solo l'indicatore iC19, ma anche la qualità complessiva della didattica, assicurando una maggiore stabilità e continuità nel corpo docente.
- **Avanzamento del processo di internazionalizzazione:** si suggerisce di procedere con determinazione nel percorso di internazionalizzazione già intrapreso, attraverso la Commissione dedicata.



Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

### **E.1 Analisi**

Le informazioni presenti nella SUA sono dettagliate e complete in ogni campo. Laddove non indicate esplicitamente, sono desumibili dai link a specifici siti web o documenti on-line in cui si possono trovare le informazioni necessarie.

### **E.2 Proposte:**

- Non avendo riscontrato criticità, non si ritiene di suggerire proposte per la stesura della SUA.



Quadro	Oggetto
F	Ulteriori proposte di miglioramento

### F.1. Gli insegnamenti del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS per l'intero CdS?

Si ritiene che gli insegnamenti siano coerenti con quanto dichiarato nella SUA-CdS, pur sottolineando l'esigenza di valutare periodicamente l'offerta formativa alla luce di eventuali nuove necessità.

### F.2. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

Facendo riferimento ai dati RIDO, l'indice di valutazione medio è di 7,4.

Si segnala che gli studenti percepiscono un errato rapporto tra CFU e carico di lavoro, oltre che per il **LABORATORIO DI ARCHITETTURA E ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI G4 (4,5)**, nei seguenti insegnamenti:

- SEMIOTICA (5,7);
- LABORATORIO DI ARCHITETTURA E ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI G3 (5,6);
- LABORATORIO DI URBANISTICA G2 (5,8) e G3 (5,9);
- LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO E DI COMUNICAZIONE G3 (5,9).

Si rende necessario evidenziare una problematica di rilievo: frequentemente, come evidenziato dalle schede di valutazione dei corsi redatte dai professori, i docenti constatano negli studenti una marcata **carenza nelle competenze di comprensione testuale e di espressione**, sia nella forma scritta che in quella orale. Questa diffusa mancanza nelle abilità fondamentali rappresenta un ostacolo serio, il quale non solo minaccia di compromettere l'efficacia e la progressione del percorso formativo universitario, ma impone inoltre ai docenti la necessità di apportare adeguamenti ai programmi didattici, al fine di salvaguardare la validità e l'integrità del loro insegnamento. Tale situazione richiede **una riflessione approfondita** e l'implementazione di misure correttive urgenti, ad esempio organizzando **corsi specifici integrativi**.

### F.3. Gli insegnamenti sono correttamente coordinati tra loro? Sono escluse ripetizioni di argomenti tra i diversi insegnamenti?

Dal confronto con gli studenti emerge un insufficiente (e talvolta inesistente) **coordinamento orizzontale delle materie nei singoli anni**, rendendo difficile la carriera degli studenti. E inoltre il **coordinamento orizzontale dei singoli Laboratori**, nei quali vengono trattati argomenti differenti in base al docente.

Un'altra problematica riguarda il **coordinamento verticale negli anni di carriera di alcuni Laboratori**, nei quali vengono ripetuti alcuni argomenti ed esercitazioni già affrontate nei precedenti Laboratori di Design.

Per entrambe le questioni si suggerisce di adottare in seno al CdS una **più decisa e coerente azione di coordinamento sia verticale che orizzontale**.

Si suggerisce, inoltre, di sperimentare nei corsi di secondo o terzo anno, un metodo di assegnazione dei laboratori che si discosti dalla convenzionale **divisione alfabetica per cognome**. Un esempio di un diverso approccio è stato già testato nel **LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO E COMUNICAZIONE INTEGRATA** nell'anno accademico 20/21, dove è stata utilizzata una soluzione



ispirata all' algoritmo di Shapley e Gale, noto anche come '**algoritmo del matrimonio stabile**'. A seguito della presentazione degli obiettivi dei tre laboratori, infatti, è stato richiesto agli studenti di compilare **un questionario per esprimere le loro preferenze in ordine di priorità**. Gli accoppiamenti con le cattedre sono stati poi determinati tenendo conto dei seguenti vincoli: 1) la necessità di distribuire un numero approssimativamente uguale di studenti in ciascun laboratorio; 2) la priorità assegnata agli studenti che rispondono entro i termini prestabiliti; 3) l'assegnazione di studenti che non rispondono entro i termini stabiliti secondo le necessità di equilibrare il numero degli studenti nei laboratori. Tale metodo ha dimostrato di essere efficace nel rispettare le **preferenze studentesche**, garantendo un **equo bilanciamento** dei partecipanti nei vari laboratori e definendo cattedre di **studenti più motivati**.

#### **F.4. Secondo la percezione degli studenti, i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento?**

I dati RIDO evidenziano che, alla voce "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito WEB del Corso di Studio", l'indice medio di qualità è 7,9.

Si segnalano nuovamente alcune criticità:

- *LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO E DI COMUNICAZIONE G3 (5,6).*
- *LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO E COMUNICAZIONE INTEGRATA M-Z (5,7).*



**DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA  
UNIPA**